

I^A SCUOLA ESTIVA DI BENI CULTURALI TERRITORIO

16 – 20 Luglio 2007 (Maddaloni)

Nell'ambito delle azioni previste in attuazione dei Protocolli d'intesa stipulati il 23 novembre 2006 e il 13 marzo 2007 rispettivamente, tra il Ministero della Pubblica Istruzione, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la Seconda Università degli Studi di Napoli, l'Università degli Studi della Tuscia per la valorizzazione dei beni culturali ed artistici del territorio, e tra il MPI e la RAI, si avvia la I^A Scuola Estiva di Beni Culturali e Territorio, con il partenariato di tutti i firmatari, denominata:

“Vivere il bene culturale - Conoscenza ed esperienza del bene culturale nel territorio”.

Il filo conduttore è:

“Valorizzare le risorse culturali territoriali e realizzare percorsi formativi curriculari che diano più spazio allo studio dell'arte e alla conservazione dei beni culturali e artistici del territorio, nonché alla loro documentazione senza trascurare le possibili aperture verso il futuro occupazionale”.

Finalità della Scuola Estiva

Diffondere e consolidare una sempre più intensa e proficua collaborazione tra università, scuola e istituzioni preposte alla tutela e alla conservazione dei beni culturali, valorizzando le risorse culturali finalizzate anche alla diffusione della cultura del turismo per offrire maggiori e più concrete possibilità di inserimento dei giovani nel mondo del lavoro.

Scopo

Il progetto di formazione, curato e coordinato dalle due università, prevede modalità e strategie per l'attività di formazione allo scopo di realizzare percorsi formativi personalizzati, rivolti agli studenti, volti all'ampliamento dell'offerta formativa per suscitare una sensibilità consapevole ai beni culturali del territorio e per offrire maggiori e più concrete possibilità di inserimento dei giovani nel mondo del lavoro.

Obiettivi

- educare alla tutela e valorizzazione del territorio;
- educare alla peculiarità dei beni territoriali locali intesi non come elemento di separatezza ma come ricchezza specifica rispetto al contesto europeo;
- rafforzare e rendere sistematico il legame di collaborazione tra scuola e università e istituzioni preposte alla tutela e alla conservazione dei beni culturali.

Dal punto di vista professionale la scuola intende offrire ai docenti partecipanti la possibilità di confrontarsi e verificare con quali strategie didattiche si possono raggiungere le seguenti finalità:

- contribuire alla costruzione di un sistema di saperi integrati;
- prospettare un nuovo orizzonte epistemologico rispetto al bene culturale;
- considerare la conservazione del bene culturale come pensiero e prassi ;
- favorire l'educazione alla cittadinanza recuperando l'identità territoriale

- orientare i giovani verso percorsi formativi e professionali in cui il bene culturale viene vissuto anche come elemento di sviluppo sociale ed economico.

Metodologia di lavoro

La formazione si svolgerà con attività laboratoriali e gli interventi formativi, attuati in modalità residenziale, saranno rivolti ai docenti, secondo i tempi e i modi previsti dal bando.

I docenti formati dissemineranno e condivideranno nelle proprie scuole i percorsi formativi da loro strutturati e, nel rispetto dell' art. 6 - Autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo- del D.P.R. 275/99 (Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche), ne proporranno la ricaduta, attraverso gli organi collegiali competenti, nella programmazione dell'attività didattica curricolare contestualizzandoli rispetto alla realtà scolastica e territoriale.

Regolamento

Possono partecipare i docenti di scuola secondaria di primo e secondo grado delle seguenti discipline e per il numero indicato:

Scuola secondaria di 1° grado: totale n. 15 docenti

Docenti di Lettere : N° 8

Docenti di Educazione artistica N. 4

Docenti di Educazione tecnica N. 3

Scuola secondaria di 2° grado: totale n. 35 docenti

Docenti di Lettere N° 10

Docenti di Storia dell'arte N. 15

Docenti di Area scientifica N. 10

Selezione

Le adesioni verranno esaminate dal Comitato tecnico sulla base della presentazione di un curriculum.

Costituiscono diritto a precedenza:

- progettazione didattica concernente l'archeologia e i beni culturali;
- documentate esperienze metodologiche.

Le spese di soggiorno sono a carico degli organizzatori, mentre sono a carico dei partecipanti le spese di viaggio.

Le iscrizioni devono pervenire entro il 30 maggio P.V. ai seguenti indirizzi e-mail:

Elisabetta.davoli@istruzione.it

f.rocca@istruzione.it

m.migliaccio@istruzione.it

PROGRAMMA DI MASSIMA

16 Luglio 2007

h. 9.30

**Saluto delle autorità locali dei rappresentanti del MPI e del Rettore della
Seconda università di Napoli**

10.00

Presentazione del corso

10.30

Conoscenza ed esperienze del bene e del paesaggio culturale attraverso metodologie e percorsi

13.00

Pranzo

16.30

Linee guida per la progettazione e la realizzazione del progetto territoriale

17 Luglio 2007

h. 9.30

Sopralluogo in area territoriale di particolare interesse archeologico o storico artistico

13.00

Pranzo

15.00

I new media applicati alla conservazione e alla promozione dei beni culturali

18 Luglio 2007

h. 9.30

Laboratorio progettuale: studio delle ipotesi e fattibilità

13.00

Pranzo

15.00

Conoscere e intercettare i luoghi topici della memoria e della conservazione dei beni culturali

19 Luglio 2007

h. 9.30

Laboratorio di metodologie per l'utilizzo degli strumenti della normativa attuale per l'inserimento dell'esperienza nel percorso curricolare

13.00

Pranzo

15.00

Sopralluogo in area territoriale di particolare interesse archeologico o storico artistico

20 Luglio 2007

h. 9.30

Evoluzione del concetto di bene culturale

13.00

Pranzo

15.00

Laboratorio di sintesi con tavola rotonda

Profilo del docente in formazione

Profilo in ingresso- Prerequisiti

Il docente deve

- essere motivato e interessato a trasferire la propria professionalità docente e le proprie competenze disciplinari nell'ambito della valorizzazione del bene culturale anche nell'ottica dell'interdisciplinarietà e dell'orientamento degli studenti in vista dell'inserimento nel mondo del lavoro;
- conoscere le potenzialità didattico-organizzative offerte dal Regolamento dell'Autonomia, DPR 275, 8 marzo 1999 (in particolare dagli artt.6, Autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo; 7 Reti di scuole; 8, Definizione dei curricoli; 9, Ampliamento dell'offerta formativa) ;
- avere capacità relazionali e competenze nell'ambito della gestione delle dinamiche di gruppo;
- essere disponibile all'innovazione e alla sperimentazione didattica;
- essere disponibile a lavorare in rete (con i le diverse componenti della scuola di appartenenza, con reti di scuole, con Enti, Università, Centri di ricerca, ecc.);

Profilo in uscita- Risultati attesi

Il docente formato deve essere in grado di:

- elaborare progettazione e programmazione curricolare, ed eventualmente extra-curricolare, nell'ambito della valorizzazione del bene culturale anche nell'ottica dell'interdisciplinarietà e dell'orientamento degli studenti in vista dell'inserimento nel mondo del lavoro;
- elaborare progettazione e programmazione curricolare, ed eventualmente extra-curricolare, utilizzando e ottimizzando le potenzialità didattico-organizzative offerte dal Regolamento dell'Autonomia, DPR 275, 8 marzo 1999 (in particolare dagli artt.6, Autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo; 7 Reti di scuole; 8, Definizione dei curricoli; 9, Ampliamento dell'offerta formativa) ;
- trasferire capacità relazionali e competenze nell'ambito della gestione delle dinamiche di gruppo sia nell'ambito dell'interazione docente-allievi (gruppo classe) che nell'ambito dell'interazione tra pari (C. d. C. e Collegio dei docenti) nonché nell'ambito dell'interazione con soggetti esterni all'istituzione scolastica;
- diffondere nelle sedi opportune i risultati dei percorsi di innovazione e sperimentazione didattica;
- lavorare proficuamente in rete (con i le diverse componenti della scuola di appartenenza, con reti di scuole, con Enti, Università, Centri di ricerca, ecc.) nell'ottica di una leadership condivisa.

I^ SCUOLA ESTIVA DI ARCHEOLOGIA E BENI CULTURALI

Maddaloni 16 – 20 Luglio 2007

Scheda di partecipazione

Nome e Cognome

Scuola di appartenenza

Laurea in

Disciplina d'insegnamento

Indirizzo

N. Telefono

Breve curriculum:

I^A SCUOLA ESTIVA DI ARCHEOLOGIA E BENI CULTURALI

16 – 20 Luglio 2007 (Viterbo)

Nell'ambito delle azioni previste in attuazione dei Protocolli d'intesa stipulati il 23 novembre 2006 e il 13 marzo 2007 rispettivamente, tra il Ministero della Pubblica Istruzione, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la Seconda Università degli Studi di Napoli, l'Università degli Studi della Tuscia per la valorizzazione dei beni culturali ed artistici del territorio, e tra il MPI e la RAI, il MPI organizza la I^A Scuola Estiva di Archeologia e Beni Culturali denominata:

“Vivere il bene culturale - Conoscenza ed esperienza del bene culturale nel territorio”.

Il filo conduttore è:

“Valorizzare le risorse culturali territoriali e realizzare percorsi formativi curriculari che diano più spazio allo studio dell'arte e alla conservazione dei beni culturali e artistici del territorio, nonché alla loro documentazione senza trascurare le possibili aperture verso il futuro occupazionale”.

Finalità della Scuola Estiva

Diffondere e consolidare una sempre più intensa e proficua collaborazione tra mondo accademico, scuola e territorio, valorizzando le risorse culturali finalizzate anche alla diffusione della cultura del turismo per offrire maggiori e più concrete possibilità di inserimento dei giovani nel mondo del lavoro.

Scopo

Il progetto di formazione dovrà prevedere modalità e strategie per l'attività di formazione che avrà come scopo quello di realizzare percorsi formativi personalizzati, rivolti agli studenti, finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa per offrire maggiori e più concrete possibilità di inserimento dei giovani nel mondo del lavoro.

Obiettivi

- educare alla valorizzazione del territorio;
- educare alla considerazione dei beni territoriali intesi non come elemento di separatezza ma come ricchezza specifica rispetto al contesto europeo;
- stabilire un proficuo legame di collaborazione tra scuola e università.

Dal punto di vista professionale la scuola intende offrire ai docenti partecipanti la possibilità di confrontarsi sul campo e verificare con quali strategie didattiche si possono raggiungere le seguenti finalità:

- costruire un sistema di saperi integrati;
- costruire un nuovo orizzonte epistemologico rispetto al bene culturale;
- valorizzare la conservazione del bene culturale come “pensiero”, più che prassi ;
- favorire l'educazione alla cittadinanza recuperando l'identità territoriale
- orientare i giovani verso percorsi professionali in cui il bene culturale viene vissuto come elemento forte di sviluppo economico;

- valorizzare il bene culturale come elemento di competizione per lo sviluppo economico.

Metodologia di lavoro

La formazione si svolgerà con attività laboratoriali e gli interventi formativi, attuati in modalità residenziale, saranno rivolti ai docenti, secondo i tempi e i modi previsti dal bando.

I docenti formati dissemineranno e condivideranno nelle proprie scuole i percorsi formativi da loro strutturati e, nel rispetto dell' art. 6 - Autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo- del D.P.R. 275/99 (Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche), ne proporranno la ricaduta, attraverso gli organi collegiali competenti, nella programmazione dell'attività didattica curricolare contestualizzandoli rispetto alla realtà scolastica e territoriale.

Regolamento

Possono partecipare i docenti di scuola secondaria di primo e secondo grado delle seguenti discipline e per il numero indicato:

Scuola secondaria di 1° grado: totale n. 15 docenti

Docenti di Lettere :	N° 8
Docenti di Educazione artistica	N. 4
Docenti di Educazione tecnica	N. 3

Scuola secondaria di 2° grado: totale n. 35 docenti

Docenti di Lettere	N° 10
Docenti di Storia dell'arte	N. 15
Docenti di Area scientifica	N. 10

Selezione

Le adesioni verranno esaminate dal Comitato tecnico sulla base della presentazione di un curriculum.

Costituiscono diritto a precedenza:

- progettazione didattica concernente l'archeologia e i beni culturali;
- documentate esperienze metodologiche.

Le spese di soggiorno sono a carico degli organizzatori, mentre sono a carico dei partecipanti le spese di viaggio.

Le iscrizioni devono pervenire entro il 30 maggio P.V. ai seguenti indirizzi e-mail:

Elisabetta.davoli@istruzione.it

f.rocca@istruzione.it

m.migliaccio@istruzione.it

o via fax al numero 06-58492393.

PROGRAMMA DI MASSIMA

16 Luglio 2007

h. 9.30

**Saluto delle autorità locali dei rappresentanti del MPI e del Rettore della
Seconda università di Napoli**

10.00

Presentazione del corso

10.30

Conoscenza ed esperienze del bene e del paesaggio culturale attraverso metodologie e percorsi

13.00

Pranzo

16.30

Linee guida per la progettazione e la realizzazione del progetto territoriale

17 Luglio 2007

h. 9.30

Sopralluogo in area territoriale di particolare interesse archeologico o storico artistico

13.00

Pranzo

15.00

I new media applicati alla conservazione e alla promozione dei beni culturali

18 Luglio 2007

h. 9.30

Laboratorio progettuale: studio delle ipotesi e fattibilità

13.00

Pranzo

15.00

Conoscere e intercettare i luoghi topici della memoria e della conservazione dei beni culturali

19 Luglio 2007

h. 9.30

Laboratorio di metodologie per l'utilizzo degli strumenti della normativa attuale per l'inserimento dell'esperienza nel percorso curriculare

13.00

Pranzo

15.00

Sopralluogo in area territoriale di particolare interesse archeologico o storico artistico

20 Luglio 2007

h. 9.30

Evoluzione del concetto di bene culturale

13.00

Pranzo

15.00

Laboratorio di sintesi con tavola rotonda

Profilo del docente in formazione

Profilo in ingresso- Prerequisiti

Il docente deve

- essere motivato e interessato a trasferire la propria professionalità docente e le proprie competenze disciplinari nell'ambito della valorizzazione del bene culturale anche nell'ottica dell'interdisciplinarietà e dell'orientamento degli studenti in vista dell'inserimento nel mondo del lavoro;
- conoscere le potenzialità didattico-organizzative offerte dal Regolamento dell'Autonomia, DPR 275, 8 marzo 1999 (in particolare dagli artt.6, Autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo; 7 Reti di scuole; 8, Definizione dei curricoli; 9, Ampliamento dell'offerta formativa) ;
- avere capacità relazionali e competenze nell'ambito della gestione delle dinamiche di gruppo;
- essere disponibile all'innovazione e alla sperimentazione didattica;
- essere disponibile a lavorare in rete (con i le diverse componenti della scuola di appartenenza, con reti di scuole, con Enti, Università, Centri di ricerca, ecc.);

Profilo in uscita- Risultati attesi

Il docente formato deve essere in grado di:

- elaborare progettazione e programmazione curricolare, ed eventualmente extra-curricolare, nell'ambito della valorizzazione del bene culturale anche nell'ottica dell'interdisciplinarietà e dell'orientamento degli studenti in vista dell'inserimento nel mondo del lavoro;
- elaborare progettazione e programmazione curricolare, ed eventualmente extra-curricolare, utilizzando e ottimizzando le potenzialità didattico-organizzative offerte dal Regolamento dell'Autonomia, DPR 275, 8 marzo 1999 (in particolare dagli artt.6, Autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo; 7 Reti di scuole; 8, Definizione dei curricoli; 9, Ampliamento dell'offerta formativa) ;
- trasferire capacità relazionali e competenze nell'ambito della gestione delle dinamiche di gruppo sia nell'ambito dell'interazione docente-allievi (gruppo classe) che nell'ambito dell'interazione tra pari (C. d. C. e Collegio dei docenti) nonché nell'ambito dell'interazione con soggetti esterni all'istituzione scolastica;
- diffondere nelle sedi opportune i risultati dei percorsi di innovazione e sperimentazione didattica;
- lavorare proficuamente in rete (con i le diverse componenti della scuola di appartenenza, con reti di scuole, con Enti, Università, Centri di ricerca, ecc.) nell'ottica di una leadership condivisa.

I^ SCUOLA ESTIVA DI ARCHEOLOGIA E BENI CULTURALI

Maddaloni 16 – 20 Luglio 2007

Scheda di partecipazione

Nome e Cognome

Scuola di appartenenza

Laurea in

Disciplina d'insegnamento

Indirizzo

N. Telefono

Breve curriculum: